

VR 421

Corte Murari Bra, Olivieri, Dall'Oca

Comune: Sorgà

Frazione: Bonferraro

Via Dante Alighieri, 6

Irvv 00005025

Ctr 166 NO

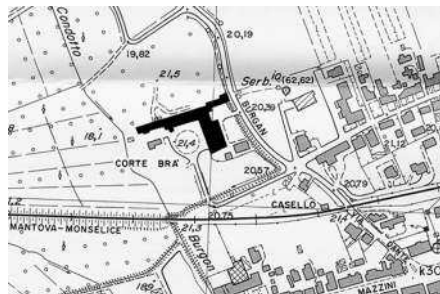
Un bel giardino avvolge questa corte che, dall'aspetto, potrebbe risalire al XVIII secolo e che, invece, risulta già presente in alcuni documenti degli inizi del Seicento che la raffigurano in una completa visione prospettica.

In questo documento storico si può riconoscere al centro del lato settentrionale della corte la casa padronale a tre piani addossata ad una torre colombara, mentre sul piano orientale spiccava una barchessa racchiusa da una seconda torre.

Oggi il complesso, disegnato agli inizi del Seicento, ha subito radicali modifiche anche se l'interno con-

serva ancora un camino in marmo bianco cinquecentesco. Nonostante abbia perso nel corso dei secoli buona parte delle sue forme originali (sono scomparse le due torri colombari come la barchessa ad archi sostituita dal nucleo centrale abitato) il complesso è caratterizzato dalla casa padronale situata al centro con barchesse ed altri edifici situati ai lati, utilizzati per il deposito degli attrezzi e per ospitare i numerosi operai al servizio dei signori proprietari dell'intero complesso.

La villa è abbellita da un sontuoso portale d'ingresso in bugnato sormontato da uno stemma degli anti-





Veduta delle barchesse e del giardino (Archivio IRVV)

Scorcio sul giardino con sullo sfondo le barchesse ed altri corpi di fabbrica adiacenti la villa (Archivio IRVV)

Particolare del terrazzino con balcone in marmo sul prospetto posteriore (Archivio IRVV)

Il portale sormontato da mascherone (Archivio IRVV)

Particolare del più bel camino conservato nel salone della villa (Archivio IRVV)



chi proprietari della famiglia Murari Bra, sostituito, nell'altro ingresso simmetrico a questo, da un grande mascherone. Caratteristiche, al piano superiore poco sopra l'ingresso principale, le due finestre appaiate come unite da un unico architrave. Sulla parte destra, guardando la villa, una meridiana scandisce il trascorrere delle ore. Da segnalare, pure, un terrazzino delimitato da un balcone in marmo finemente lavorato con colonne e disegni geometrici. All'interno, bella la bussola in legno e il pavimento caratterizzato da una lavorazione a rombi. In alcune sale sono ancora oggi conservati alcuni notevoli camini in marmo. Uno in particolare attira l'attenzione del visitatore per la bellezza e la ricercatezza dei disegni geometrici. Uno stemma a colori campeggia nella parte superiore della bocca da fuoco. Un altro camino, meno ricco nella lavorazione ma altrettanto bello e finemente cesellato, si trova in un'altra stanza. Da segnalare, sopra gli stipiti di alcune porte, alcune lavorazioni; una in particolare, in marmo riproducente due figure una maschile e una femminile.

Negli edifici annessi alla villa, è ospitata una mostra della civiltà contadina con, in visione, oggetti ed attrezzi di un mondo ormai scomparso ma tipico di questi paesi.



Particolare di uno dei camini in marmo della villa (Archivio IRVV)

Veduta sul parco (Archivio IRVV)

Una vista interna alle barchesse che ritrae parte del pregevole allestimento dedicato alla mostra della civiltà contadina (Archivio IRVV)

